
ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2011

Nel corso dell'anno 2011, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Ciò sia con il supporto alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, sia attraverso l'inserimento nel mercato dei servizi per il privato. Intende proseguire, infatti, negli accordi con organismi e Istituzioni private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2011 verrà sviluppato ulteriormente il sistema di rilevazione dei dati a livello territoriale anche attraverso forme di partenariato al fine di:

- potenziare la copertura della rete dei prezzi ai vari stadi sul territorio nazionale, con particolare riferimento alla rete dei costi di produzione;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate, tenendo in considerazione ambiti in fase di sviluppo (prodotti agricoli destinati alla produzione di biocarburanti, legname, ecc.).

Il potenziamento, in particolare, continuerà a riguardare il grado di rappresentatività delle piazze mediante il monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficace ai compiti affidati all'ISMEA da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244). In questo senso è rilevante sottolineare la sigla della convenzione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato.

Il 2011 ha peraltro preso avvio con la stipula di convenzioni per la realizzazione di attività inerenti l'analisi dei mercati ed il loro monitoraggio con:

- l'Agenzia LAORE Sardegna;
- La regione Molise;

- L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia;
- La Regione Umbria.

Tra le priorità del 2011 si riportano:

- La realizzazione delle attività previste nei Piani di settore cerealicolo, floricolo, oleicolo, corilicolo.
- la prosecuzione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF ha durata sino al 2013 . La forte aderenza di detto programma alle esigenze del settore agricolo alimentare, consente di realizzare investimenti nello studio e nella conseguente progettazione di nuovi strumenti a supporto della competitività delle imprese;
- la realizzazione delle attività previste nella proposta di Accordo di Programma per il triennio 2011 – 2013 con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in corso di perfezionamento. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato" (AGRIQUOTE), disciplinato dalla convenzione MiPAF – ISMEA 2008-2010 prorogata al 31 dicembre 2012.
- il rinnovo della convenzione con il MiPAAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca (SISP 2011);
- la stipula degli accordi regionali per l'ampliamento della rete di rilevazione con Sicilia, Campania, Liguria, Umbria, Puglia, Piemonte e Lombardia.

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Nel 2011, l'ISMEA (mediante la Società di scopo SGFA) ha come obiettivo strategico quello di affermare il proprio ruolo di erogatore alle imprese di servizi per l'accesso al credito bancario.

In particolare, si tende a:

- garantire migliori condizioni di accesso al credito che possano ridurre il gap di costo per la crescita delle imprese agricole;
- affermare il ruolo di Agenzia di rating anche al fine di facilitare l'accesso al credito e al mercato dei capitali.

In merito agli strumenti per l'accesso al credito, gli obiettivi sono:

- 1) sviluppare nuovi accordi con i soggetti operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario;
- 2) adeguare il Fondo di Garanzia Diretta alle nuove tipologie di operazioni previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2008 n. 82 di modifica del Decreto Legislativo 29 Marzo 2004 n. 102;
- 3) rendere compatibile il Fondo di Garanzia Sussidiaria, ex art. 1 comma 512 legge 22 dicembre 2004 n. 311, con i nuovi criteri di *"Convergenza internazionale delle misurazioni del capitale e dei coefficienti patrimoniali"* delle banche previsti dal Comitato di Basilea 2.

Oltre a ciò, resta fermo l'impegno di mantenere la continuità operativa del comparto, migliorandone l'efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole.

Nel corso del 2011 inoltre proseguiranno le seguenti attività complementari rispetto alle precedenti:

- a) implementazione e test delle ulteriori funzioni del sistema informativo esistente finalizzate alla gestione delle attività inerenti il rilascio e la gestione delle garanzie (voucher di garanzia, duplicazione richiesta, assegnazione richieste, integrazione dei livelli di accesso, gestione delle convenzioni, gestione dei regimi di aiuto, gestione inadempimenti, gestione delle liquidazioni);
- b) incontri formativi con il sistema bancario e con le organizzazioni professionali per lo sviluppo delle conoscenze del personale che interagisce con il sistema informativo dall'esterno;
- c) assistenza telefonica ed help desk di primo livello per l'utilizzo del sistema;
- d) riorganizzazione dell'archivio cartaceo;
- e) mantenimento a zero dell'arretrato inerente il caricamento dei dati riferiti ad erogazioni e procedure esecutive per la garanzia sussidiaria.

4.3 RIORDINO FONDIARIO

Tra le priorità dell'esercizio 2011 sussiste l'attuazione della Convenzione con la Regione Sardegna per le agevolazioni ai giovani imprenditori ai sensi del regime di aiuto XA 259/2009; a tal fine, infatti, verranno destinate le risorse finanziarie recate dall'allegato Bilancio relativo alla Convenzione con la stessa Regione.

Nel corso del 2011 verrà predisposto il Bando per l'individuazione di uno o più Istituti di credito con i quali effettuare un partenariato finalizzato alla prosecuzione, in regime di mercato, dell'attività di riordino fondiario.

piena operatività del nuovo regime d'aiuto n. XA 259/2009 denominato " Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura"; al riguardo, alla data di redazione del presente Bilancio, si è predisposto lo schema di bando per avviare il predetto regime di aiuto con l'utilizzo dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto;

- Concessione di forme di garanzia diretta, cogaranzia, controgaranzia ad integrazione della garanzia sussidiaria per la concessione di mutui fondiari bancari a favore di giovani agricoltori;
- Sviluppo di servizi integrati a favore dei giovani agricoltori mediante l'analisi progettuale e valutazione dell'impatto di un regime integrato a favore degli stessi.

Le motivazioni a base della "nuova" operatività ISMEA nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare fondiario saranno ispirate alla selezione di nuove imprese agricole, con particolare riferimento a quelle più giovani, da finanziare mediante lo strumento del rating, con l'intento di individuare quelle aventi know how ad alto potenziale di crescita ed adeguato livello di rischio.

Non meno importante l'attività di privatizzazione di terreni di proprietà di Enti pubblici, anche mediante attività di *service valutativo* in grado di valorizzare patrimoni pubblici e privati mediante attività di due diligence e valuation.

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Nel 2011 si registra il consolidamento delle fondamentali novità della gestione delle risorse pubbliche in tema di contribuzione sui premi assicurativi. Infatti, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento CE n.73/2009 del 19 gennaio 2009, attivato dall'Italia con DM del 29 luglio 2009, le fonti di finanziamento delle polizze agricole agevolate sono diventate molteplici. È opportuno sottolineare che l'Italia, con questa scelta, sposa la politica comunitaria in materia di gestione del rischio in agricoltura e si dota di uno strumento di finanziamento pluriennale che consente agli imprenditori agricoli una programmazione di medio periodo della propria attività.

La certezza della disponibilità finanziaria in tema di aiuti pubblici sulle assicurazioni agevolate ha consentito il varo di un nuovo Piano assicurativo agricolo annuale approvato con DM del 4 marzo 2011 che, oltre ad ampliare ulteriormente i prodotti e gli eventi avversi ammessi alle agevolazioni pubbliche, introduce importanti novità riguardanti le polizze multirischio in grado di promuoverne maggiormente la diffusione. Ad esempio, a partire dalla campagna assicurativa agricola agevolata 2011, per la suddetta tipologia di polizze la spesa ammissibile a contributo coincide con il premio effettivamente pagato dall'assicurato.

In considerazione del quadro normativo delineatosi in materia di assicurazioni agevolate l'Istituto, quale ente gestore del Fondo di Riassicurazione, ha ritenuto anche per il 2011 di destinare la capacità riassicurativa prevalentemente al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura confermando l'ammontare di € 120 milioni mentre al Fondo di Riassicurazione verranno destinati circa € 30 milioni per la gestione dei trattati al di fuori del Consorzio. Questi ultimi riguarderanno, esclusivamente, trattati quota per la riassicurazione di polizze multirischio con compagnie non partecipanti al Consorzio. Le polizze pluririschio, infatti, grazie anche al volano del Fondo di Riassicurazione, hanno raggiunto una quota di mercato che supera il 40%, divenendo, quindi, un'autentica alternativa alla polizza monorischio. Cosa ben diversa è accaduto per le polizze multirischio la cui quota di mercato si aggira a circa il 4%, e che necessitano dunque ancora della riassicurazione pubblica.

Inoltre, alla luce della scarsa diffusione delle polizze innovative nel Sud Italia, si è ritenuto opportuno destinare una ulteriore capacità di 10 milioni di euro alle polizze multirischio sottoscritte nelle regioni meridionali. Per questo motivo, per la prima volta dall'inizio dell'attività del Fondo di Riassicurazione, l'Istituto ha bandito un secondo avviso pubblico con esclusivo utilizzo della capacità assuntiva nelle regioni meridionali d'Italia isole comprese.

Infine, anche per la politica assuntiva di valutazione dei rischi 2011 si sono confermati i due livelli principali di intervento già adottati lo scorso anno:

- ✓ Estensione a nuovi prodotti del sistema di pricing elaborato dallo Studio attuariale ACRA e finalizzato alla costruzione di una tariffa di riassicurazione che garantisca in base ai dati disponibili gli anni precedenti, un risultato tecnico in pareggio.
- ✓ Consolidamento e aggiornamento della governance nella gestione dei sinistri, soprattutto per i rischi gestiti dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione che rappresenta la maggior parte della riassicurazione del Fondo di Riassicurazione. Le polizze multirischio sono infatti polizze ancora in fase di sperimentazione, che necessitano di una sperimentazione anche in sede peritale volta all'acquisizione e alla diffusione tra i professionisti del necessario know-how volto ad una corretta e puntuale valutazione economica di avversità atmosferiche non assicurate in precedenza.

Oltre alla gestione ordinaria volta alla riassicurazione delle polizze innovative le altre attività meritevoli di menzione sono:

- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita nel 2003 presso l'ISMEA, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura. In particolare, è necessario aggiornare i servizi svolti dalla Banca dati sui rischi agricoli sulla base delle nuove procedure e modalità per l'ottenimento del contributo pubblico, anche in coordinamento con l'AGEA alla luce delle nuove fonti di finanziamento europee entrate in vigore già nel 2010;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;
- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2010, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	sez esa Eserc. 2,010	sez toscana Eserc. 2,010	interv. R.F. Eserc. 2,010	sez montagna Eserc. 2,010	sez molise Eserc. 2,010	Totale attività RF Eserc. 2,010	Serv. inf. Eserc. 2,010	Consumivo Eserc. 2,010	% a)	sez esa Eserc. 2,009	sez toscana Eserc. 2,009	interv. R.F. Eserc. 2,009	sez montagna Eserc. 2,009	sez molise Eserc. 2,009	Totale attività RF Eserc. 2,009	Serv. inf. Eserc. 2,009	Consumivo Eserc. 2,009	% a)
	- Valore della Produzione Totale	399.947	0	138.691.202	0	0	139.091.209	33.306.004	172.396.303		439.925	0	134.699.529	0	0	135.109.454	28.412.860	163.522.334
- Costi della Produzione	0	77.945	149.762.967	0	10.145	149.851.057	31.406.096	181.257.153	-5	0	61.202	144.466.414	0	7.971	144.535.587	25.760.602	170.296.189	-4
- Risultato operativo	399.947	-77.945	-11.071.705	0	-10.145	-10.759.848	1.901.908	-8.857.850	105	439.925	-61.202	-8.796.885	0	-7.971	-9.428.133	2.652.278	-6.773.855	104
- Valore aggiunto	399.947	0	11.413.772	0	0	11.813.719	12.090.027	23.903.746	14	439.925	0	6.929.772	0	0	7.368.697	11.182.066	18.561.763	11
- Margine operativo lordo	399.947	0	11.413.772	0	0	11.813.719	3.625.495	15.439.214	9	439.925	0	6.929.772	0	0	7.368.697	4.438.765	11.808.482	7

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2010, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **31.010.575** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **172.399.303**, ammortamenti per Euro **897.385** e accantonamenti per Euro **23.399.679** oltre ad imposte e tasse per Euro 0.

La gestione economica conferma il consolidamento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 18.561.763 del 2009 a Euro 23.903.746 del 2010 con un incremento di Euro 5.341.983 dovuto particolarmente al maggior valore delle riassegnazioni, delle rivendite per contanti e delle rassegnazioni rispetto al 2009.
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo** per Euro **15.439.214** (contro Euro 11.808.461 del 2009). Migliora, quindi, del 30.75%. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro.
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, in conseguenza di quanto riferito in merito al margine operativo lordo, registra un valore di Euro - **8.857.850** a fronte di Euro - **6.773.856** dell'esercizio precedente. Detto risultato risente quindi dell'incremento dei crediti dovuto al maggior numero di interventi, dell'utilizzo del fondo svalutazioni crediti al 31.12.2009 sia per le azioni legali con sentenza intervenute nel 2010 (le variazioni delle rimanenze del magazzino terreni sono passate da Euro 1.926.991 del 2009 a Euro 5.001.044 del 2010) sia per il riallineamento dei crediti verso assegnatari al 31.12.2009 che è stato reintegrato al 31.12.2010. Il risultato operativo risente anche dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **39.428.087** si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario.
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **1.749.217** (contro Euro 3.538.061).

- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **32.319.453** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.946.304 per effetto principalmente di un maggior accantonamento per rischi e del costo del lavoro.
- **Il risultato dell'esercizio dopo le imposte**, infine, è pari a Euro **31.010.575**, a fronte di un utile di Euro 34.268.751 per l'esercizio 2009.

Per le ragioni prima esposte in ordine alla politica di contenimento della spesa da parte del Governo, che certamente produrrà i suoi effetti sull'entità dei finanziamenti dei programmi "storici" dell'Istituto, anche per il corrente anno si conferma la ripartizione del risultato d'esercizio nella misura del 40% per le attività di garanzia e 60% per i servizi informativi;

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro **8.876.969 (17,06%)**, passando da Euro **163.522.333** del 2009 ad Euro **172.399.303** dell'esercizio 2010. Questo incremento è da attribuire al maggior valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da Euro 116.450.259 del 2009 ad Euro 118.457.429 del 2010) ,al maggior valore dei terreni riassegnati e al proporzionale aumento dei costi della produzione del Sezionale Servizi Informativi dovuti, principalmente, al programma Rete Rurale Nazionale.
- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 23.470.239 (circa 19.32%), passando da Euro 144.960.571 del 2009 a Euro 148.492.557 dell'esercizio 2010 dovuto principalmente al maggior valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (Euro -1.926.991 del 2009 contro Euro -5.001.044 del 2010) e all' aumento dei costi della produzione del Sezionale Servizi Informativi dovuti al programma Rete Rurale Nazionale.
- I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - ✦ *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2010 a Euro **1.896.654** contro Euro 1.903.628 del 2009;
 - ✦ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2010 a Euro **1.1143.593** contro Euro 1.151.248 del 2009;
 - ✦ *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario – attività in service)* per Euro **17.684.048** contro Euro **13.423.172** del 2009;
 - ✦ *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino* (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2010 a Euro **132.278.534** contro Euro **129.663.749** del 2009 detta variazione è da imputare principalmente ad un aumento del valore dei terreni acquistati;

- ♦ *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro **-4.507.271** comprende
 - acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 478.988.
 - variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro 14.785
 - variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per Euro - **5.001.044**. Nel corso dell'anno 2010 si è ottenuto un discreto movimento di magazzino che ha consentito l'uscita di n. 18 terreni, mentre quelli rientrati sono n. 42.
- il **costo del lavoro** che è pari a Euro **8.464.532** rispetto a Euro **6.753.301** dell'esercizio 2009. Detto incremento è dovuto quasi esclusivamente all'effetto degli esodi e pertanto viene ammortizzato dai minori costi degli anni successivi. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane". Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'ISMEA ivi comprese i bilanci allegati delle società controllate.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2010 si chiude con utile di Euro 829.603 a fronte di Euro 1.390.526 dell'anno 2009, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 868.906 accantonamenti per Euro 854.591, imposte d'esercizio per Euro 1.308.878 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 279.055. Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◊ il **valore della produzione** passa da Euro 28.412.880 del 2009 a Euro 33.308.094 dell'anno 2010 per effetto dell'aumento dell'importo totale dei beni e servizi di competenza dell'esercizio 2010 imputati sui programmi di attività Mipaaf ed in particolare dei costi afferenti al programma di attività Rete Rurale Nazionale. Questo nonostante sia terminata nel 2009 la convenzione stipulata con la Regione Sardegna per l'attività di riordino fondiario che prevedeva un corrispettivo che veniva allocato in questo sezionale.

- ◆ **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 17.220.814 nel 2009 ad Euro 21.218.067 nel 2010 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2010 a Euro 1.896.654 a fronte di Euro 1.900.629 del 2009, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.975. Come si vede nella tabella relativa a detti costi, tale decremento è determinato dalla funzione di *service* attribuita al Sezionale in argomento; diminuzione delle spese che si evince in particolare nelle spese per utenze con un minor costo rispetto al 2009 di Euro 27.468 questo per effetto soprattutto di una razionalizzazione dei costi per spese telefoniche.
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2010 a Euro 1.143.593 rispetto ad Euro 1.151.248 del 2009.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2010 a Euro 17.684.048 contro Euro 13.423.172 del 2009. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 4.260.876. Il dato risente principalmente dell' aumento delle spese per la valorizzazione delle informazioni che passano da Euro 2.734.255 del 2009 ad Euro 6.586.131 dell'esercizio 2010 con un incremento di costi pari ad Euro 3.851.876.
 - *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* detti costi ammontano per l'esercizio 2010 a Euro 493.773 a fronte di Euro 745.765 dell'anno 2009. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 253.552.
- ◆ il **valore aggiunto**, passa da Euro 11.192.066 nel 2009 a Euro 12.090.027 del 2009 per effetto dell'aumento dell'importo totale dei beni e servizi di competenza dell'esercizio 2010 imputati sui programmi di attività Mipaaf
- ◆ il **costo del lavoro** è pari a Euro 8.464.532 contro Euro 6.753.301 del 2009. . Detto incremento è dovuto quasi esclusivamente all'effetto degli esodi e pertanto viene ammortizzato dai minori costi degli anni successivi. Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'ISMEA ivi comprese i bilanci allegati delle società controllate. Anche questa voce risente l'effetto dell'attività di *service* attribuita la sezionale Servizi informativi.

- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **3.625.495** (contro Euro 4.438.765 del 2009), ed è pari a circa il 10.88% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Anche detto margine risente dei fattori esposti nel valore aggiunto e nel costo del lavoro;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **1.901.998** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 2.652.277),
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **279.055** (contro Euro 323.153) e risultano pari allo **0.97%** del valore della produzione (1.14% nel 2009);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **2.138.481** (Euro 2.788.562 nel 2009);
- il **risultato dell'esercizio dopo le imposte**, ammonta a Euro 829.603 a fronte di Euro 1.390.526 dell'anno precedente.

5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDIARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2010 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro **30.180.972**, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 28.479, accantonamenti per Euro 22.545.088, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 39.149.032.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.981.755, passando da Euro 135.109.454 del 2009 a Euro **139.091.209** dell'anno 2010 (il **2.95%**). Detto incremento è da attribuire al maggior valore dei terreni riassegnati, rivenduti per contati e rientrati in bonis per rinunce a sentenza.
- i **consumi di materie e acquisti** di servizi esterni non subiscono variazioni di rilievo, passando da Euro 127.739.757 nel 2009 ad Euro **127.277.490** del 2010 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - ➔ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2010 a Euro 0.
 - ➔ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2010 a Euro **132.278.534**, a fronte di Euro 129.663.749 dell'esercizio 2009. Detto incremento è da attribuire soprattutto al maggior valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da Euro 116.450.259 del 2009 ad Euro 118.457.429 del 2010)
 - ➔ il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro **11.813.719** nel 2010 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 7.369.697 per effetto delle variazioni del magazzino terreni e del maggiore valore delle riassegnazioni e delle rinunce a sentenza.
 - ➔ il **costo del lavoro** è pari a Euro 0. Per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".